

Photored: un flash, ed è subito interrogazione

Pubblicato: Lunedì 19 Novembre 2007

Via per Cassano – via Piermarini ; corso Sempione – via Genova; corso Italia – via Rossini; via Togliatti – via Vespri Siciliani; viale Duca D'Aosta – via XX Settembre; viale Alfieri – via Milazzo; via Magenta – via Toniolo; viale Boccaccio – via Cardinal

Simone. Sono questi gli otto incroci cittadini, individuati dalla Polizia Locale sulla base dei dati degli incidenti, in cui sono entrati in funzione i temuti **photored**, gli apparecchi cioè destinati a rilevare e sanzionare gli attraversamenti con il rosso. Apparecchi che sarebbero in funzione già da sabato, pronti a "stangare" inesorabilmente ogni violazione. Impossibile sapere già ora quante sanzioni sono già pronte per essere elevate, occorrerà ancora qualche tempo perchè i dati siano "girati" alla polizia locale.

Sull'installazione dei nuovi apparecchi, già ferocemente contestati in numerose realtà locali di mezza Italia, ha preparato una circostanziata interrogazione a risposta scritta il consigliere comunale dell'Ulivo **Alessandro Berteotti**. "In altre città della Lombardia (Segrate, Albino, Cornaredo), del Veneto (Conegliano, Villorba – ottobre 2007-), della Campania (Casellammare di Stabia, Caserta), (...), in molti casi l'opposizione degli automobilisti ha portato a pronunciamenti da parte dei Giudici di Pace e dei Tribunali ordinari a favore di questi ultimi, **in modo anche eclatante con danno per le amministrazioni comunali**" ricorda Berteotti, allegando al testo dell'interrogazione anche la [sentenza n.23301 del 17/11/2005](#) della Seconda Sezione della Corte di Cassazione che sancisce la validità delle sanzioni irrogate **solo dietro presenza di agenti** che sanzionino immediatamente l'infrazione. Il consigliere ricorda anche che presso il Tribunale di Milano è aperta un'inchiesta sull'azienda che ha in concessione per tutta Italia i dispositivi T-Red (a infrarossi, operanti anche nelle ore notturne).

Considerato ciò, Berteotti si chiede se non "sarebbe occorsa **più prudenza** nel lanciare l'iniziativa", tanto più che in varie città "si stanno costituendo cittadini organizzati che intendono resistere contro le amministrazioni comunali contro questo tipo di sanzione". Per tutti questi motivi, e premettendo che è "assolutamente corretto" ogni sforzo per prevenire gli incidenti automobilistici, una strage quotidiana da cui Berteotti stesso è stato personalmente e dolorosamente toccato pochi mesi orsono, il consigliere presenta una serie di domande precise nel merito della questione.

All'amministrazione si chiede se sia a conoscenza della citata sentenza della Cassazione, se gli apparecchi posti in opera a Busto Arsizio siano stati forniti dalla società già citata in tribunale a Milano, e in caso affermativo se sia nota agli amministratori l'indagine della magistratura milanese. Inoltre Berteotti chiede di sapere se corrisponda al vero che **una congrua percentuale (fino al 25%) delle multe inflitte con l'uso delle apparecchiature verrebbe riconosciuta alla società che fornisce queste ultime**, e quali siano i costi per il Comune in termini di installazione e manutenzione dei **photored**. Seguono ulteriori, precise domande circa le circostanze dei contatti e le specifiche del contratto stipulato con la casa fornitrice, l'eventuale presenza in esso di **clausole di garanzia** per il Comune in caso di sentenze giudiziarie avverse all'impiego degli apparecchi; e ancora, circa la possibilità per il cittadino di "tutelarsi da contestazioni avvenute in circostanze equivocate, come già documentato in tantissimi casi", o addirittura circa il rischio che gli automobilisti si rivalgano *contro* il Comune in caso di incidenti "che si venissero a verificare a causa dei semafori così regolati".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it